

VareseNews

«Per Fumagalli ci vorrebbe un secondo tapiro»

Pubblicato: Sabato 20 Novembre 2004

«Si sa che il sindaco Fumagalli è sempre in cerca di pubblicità. Lo aiuterò chiedendo a *Striscia la Notizia* di attribuirgli il secondo Tapiro d'oro». È visibilmente contrariato il **sindaco di Gazzada Piero Angelo Brusa** che ancora non si capacita delle ragioni che hanno portato il primo cittadino di Varese a bloccare la circolazione pesante in via Piana di Luco.

«Non che noi ignoriamo le condizioni in cui versa quella strada – interviene l'**assessore alla viabilità Alfonso Minonzio** – è dal 1992, infatti, che sollecitiamo incontri per affrontare la questione. I camion hanno due accessi: uno da via Gasparotto, attraverso un ponte stretto che già limita la circolazione, e uno da viale Borri lungo questa stradina. Il fatto è che qui è sorta una delle due zone industriali previste dal Piano Regolatore di Varese. Ci sono attualmente **25 aziende, 17 delle quali in territorio varesino**. Questa decisione ha tanto il sapore di una ripicca legata alla questione del carcere. Ma a chi giova? Il principale danno grava sulle imprese».

All'incontro, organizzato dall'amministrazione di Gazzada, erano presenti le principali associazioni di categoria: **Univa, Api, CNA, Asean, oltre ad una schiera di imprenditori** che si sentono minacciati: «Se non si troverà una soluzione – spiega uno dei presenti – dovremo affittare il campo sportivo dove scaricare i mezzi pesanti e ripartire la merce su veicoli più piccoli. Ma sapete quanto ci verrà a costare? »

La guerra in atto tra i due comuni confinanti sta vivendo un nuovo capitolo di una storia antica. Oggi è il carcere a dividere i due campanili: «La nostra opposizione non è strumentale – aggiunge Minonzio – Noi chiediamo di sapere quali infrastrutture seguiranno alla realizzazione dell'istituto di pena. Ricordiamo che non esistono collegamenti fognari, che la viabilità è già superintasata e che non è previsto un servizio di trasporto pubblico. Noi da tempo bussiamo a Palazzo Estense per poter capire, come si fa tra bravi vicini, quali conseguenze arriveranno sul nostro territorio. Ma fino ad ora nessuno ci ha mai aperto la porta».

Carcere o no, fatto sta che gli imprenditori sono furibondi: «Noi cosa centriamo con le vostre battaglie?» Così tutti insieme, Comune Associazioni e imprenditori hanno sottoscritto un **documento indirizzato direttamente al sindaco Fumagalli** in cui si chiede di:

- 1) Disporre l'immediata revoca dell'ordinanza che vieta il transito in via Piana di Luco agli autocarri sopra i 55 q.li;
- 2) Convocare un tavolo tecnico politico con l'Assessore Provinciale alla Viabilità, i rappresentanti del Comune di Gazzada Schianno e di tutte le Associazioni di categoria interessate per l'individuazione delle opere che permettano la soluzione del problema viabilistico nell'area e i tempi di realizzazione delle stesse.

Giovedì pomeriggio, l'assessore provinciale Baroni riceverà la delegazione di Gazzada. Magari, in quell'occasione, si potrebbe dichiarare l'inizio di una nuova era, dove il dialogo e la collaborazione lasceranno il posto alle beghe di paese. Il Gabibbo vegli.....

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it